



Atto Istitutivo dell'Ecomuseo

“ECOMUSEO DEI PICENTINI – LE TERRE DELLA FELICITÀ”

In data 04 settembre 2024, viene formalmente costituito l'Ecomuseo denominato **“ECOMUSEO DEI PICENTINI – LE TERRE DELLA FELICITÀ”** sotto la titolarità e la gestione dell'Associazione di Promozione Sociale **“ECOMUSEO DEI PICENTINI”**, in conformità con la normativa del Terzo Settore e con la L.R. 13/2023.

L'Ecomuseo ha lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico del territorio, coinvolgendo attivamente la comunità locale, nel rispetto dei principi di partecipazione e sostenibilità.

L'ecomuseo opera con approccio interdisciplinare, adottando logiche di rete e processi partecipativi, in particolare nei campi della cultura, del turismo, dell'ambiente, della cura del paesaggio, dell'agricoltura, dell'educazione, della formazione e dell'inclusione sociale, su ispirazione della Convenzione europea del paesaggio nonché dei trattati internazionali dedicati alla salvaguardia dei patrimoni culturali materiali e immateriali della società, nel rispetto e in conformità alla legislazione nazionale vigente.

Art. 1 - Denominazione e Sede Legale

L'ecomuseo assume la denominazione esclusiva di **“ ECOMUSEO DEI PICENTINI – LE TERRE DELLA FELICITÀ”**, ed è istituito dall'Associazione **“ECOMUSEO DEI PICENTINI APS”**, con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA), VIA STADIO SNC.

Art. 2 - Marchio

L'Ecomuseo adotta un marchio distintivo, che simboleggia il legame profondo tra il patrimonio culturale, storico e paesaggistico del territorio e la missione dell'Ecomuseo.

Il marchio rappresenta visivamente l'identità e l'impegno dell'ecomuseo verso la salvaguardia e la promozione delle risorse locali.

Art. 3 - Missione

L'Ecomuseo si propone di perseguire una missione ampia e articolata, che abbraccia diverse aree di intervento, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo locale sostenibile e partecipato. Nello specifico, l'Ecomuseo si impegna a:

ECOMUSEO DEI PICENTINI

95202630653

Via Stadio snc, Pontecagnano Faiano (SA)

ecomuseodeipicentini@gmail.com

ecomuseodeipicentini@pec.it

- Promuovere la conoscenza, il recupero e la valorizzazione del settore culturale campano, in particolare del patrimonio materiale e immateriale dei picentini per lo sviluppo economicamente sostenibile e ambientalmente compatibile del territorio e delle comunità residenti;
- Valorizzare la diversità, la biodiversità e la complessità dei patrimoni locali, anche al fine di apportare un reale contributo alla salvaguardia dei territori rurali, collinari e montani, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché alla gestione sostenibile delle risorse naturali;
- Promuovere la cura e la valorizzazione del paesaggio valorizzando le risorse naturali e ambientali, puntando su progetti sostenibili che promuovano il rispetto e la tutela dell'ambiente. Particolare rilievo viene dato all'agricoltura locale, all'artigianato tradizionale e alle eccellenze gastronomiche, pilastri dell'identità territoriale che meritano di essere protetti e incentivati;
- Valorizzare le particolarità urbanistiche e architettoniche, tramite la conservazione e la manutenzione degli edifici tradizionali, il recupero di strumenti e pratiche storiche delle popolazioni locali, le relazioni con gli ambienti circostanti e la promozione dei saperi religiosi, culturali, ricreativi e alimentari;
- Promuovere la memoria storica e la conoscenza degli ambienti di vita tradizionali e il recupero del patrimonio linguistico-dialettale delle minoranze storiche presenti nel territorio;
- Avviare attività di ricerca scientifica e didattico-educative miranti a promuovere la storia, l'arte e le tradizioni, la trasmissione di saperi artigianali e di tecniche tradizionali legate ad antichi mestieri;
- Facilitare la creazione di percorsi turistici e culturali;
- Collaborare con altre realtà ecomuseali e museali mediante lo scambio di esperienze e progettualità, nonché attraverso la creazione o l'adesione a reti culturali di livello regionale, nazionale e internazionale. Attraverso queste sinergie, si mira a creare una rete solida di cooperazione in grado di sviluppare progetti concreti per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse culturali, favorendo un dialogo continuo tra le istituzioni e le comunità locali.
- Promuovere e diffondere la cultura locale attraverso una serie di iniziative culturali diversificate. Queste comprendono mostre, convegni, workshop e percorsi educativi, pensati per coinvolgere la comunità e sensibilizzare i cittadini sul valore inestimabile del patrimonio storico, artistico e ambientale che caratterizza il territorio. L'obiettivo è non solo far conoscere, ma anche preservare tali ricchezze, tramandandole alle generazioni future;

- Promuovere un modello di turismo sostenibile, in grado di coniugare la scoperta delle bellezze naturalistiche, storiche e artistiche del territorio con lo sviluppo economico locale. Attraverso itinerari che mettono in risalto la ricchezza del paesaggio e il patrimonio culturale, si incentiva un turismo rispettoso dell'ambiente e delle tradizioni, capace di generare valore per la comunità senza comprometterne l'integrità.

Art. 4 - Identità e Patrimonio

L'Ecomuseo **ECOMUSEO DEI PICENTINI – LE TERRE DELLA FELICITÀ** si propone di curare, gestire, valorizzare e salvaguardare un vasto patrimonio culturale e paesaggistico, in collaborazione con la comunità locale, coerentemente con le finalità della L.R. 13/2023. In particolare, l'Ecomuseo si concentra su:

- Patrimonio paesaggistico e naturale: cura e protezione di aree di pregio ambientale e paesaggistico, come parchi naturali, aree verdi e siti di interesse ecologico. L'Ecomuseo promuove la conservazione del paesaggio rurale e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali.
- Beni culturali e artistici: tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico, monumenti, chiese, edifici storici e opere d'arte, nonché delle tradizioni popolari e del folklore che caratterizzano la storia e l'identità del territorio.
- Patrimonio immateriale: promozione delle conoscenze locali, delle competenze artigianali e delle tradizioni gastronomiche. L'Ecomuseo si fa promotore della filiera corta, sostenendo l'agricoltura biologica e le pratiche artigianali tradizionali che contribuiscono alla preservazione dell'identità locale.
- Coinvolgimento della comunità: l'Ecomuseo adotta un modello di partecipazione attiva della comunità locale. Attraverso processi decisionali inclusivi e attività di sensibilizzazione, la popolazione è coinvolta nella cura del patrimonio territoriale, incentivando così un forte senso di appartenenza e di responsabilità.

Art. 5 - Organi Sociali

Gli organi sociali dell'Ecomuseo sono i seguenti:

1. Direttore: La carica di Direttore dell'Ecomuseo coincide con quella di Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale "Ecomuseo dei Picentini APS". Il Direttore ha il compito di rappresentare legalmente l'Ecomuseo, presiedere le attività ordinarie e straordinarie, e garantire la coerenza delle azioni con gli obiettivi statuari dell'Associazione e dell'Ecomuseo stesso. La carica di Direttore è rinnovabile secondo la durata della presidenza dell'APS. Il Direttore provvede alla convocazione della Consulta, la presiede, ne coordina i lavori e cura i rapporti con il Coordinatore e l'intero Ecomuseo.

ECOMUSEO DEI PICENTINI

95202630653

Via Stadio snc, Pontecagnano Faiano (SA)

ecomuseodeipicentini@gmail.com

ecomuseodeipicentini@pec.it

2. Coordinatore: Il Coordinatore dell'Ecomuseo è eletto dall'Assemblea dell'Associazione "ECOMUSEO DEI PICENTINI APS" e ha un mandato della durata di tre anni. In prima convocazione, l'Assemblea delibera con il quorum del 50% + 1 del capitale rappresentato, mentre in seconda convocazione delibera con una maggioranza dei 2/3. Il Coordinatore ha il compito di coordinare le attività operative dell'Ecomuseo, supervisionare i progetti in corso e facilitare le interazioni tra i vari organi dell'Associazione.
3. Consulta dell'Ecomuseo: La Consulta dell'Ecomuseo è nominata dal Consiglio Direttivo dell'Ecomuseo dei Picentini Aps e dovrà includere almeno un membro dei soggetti individuati nel Protocollo di intesa per la realizzazione dell'Ecomuseo dei Picentini – Le terre della felicità. Le riunioni sono valide in presenza di almeno la metà dei componenti in prima convocazione ed in presenza di almeno un terzo dei componenti in seconda convocazione. La Consulta si riunisce almeno due volte l'anno ed è convocata dal Direttore dell'Ecomuseo. Deve essere inoltre convocata qualora ne facciano richiesta almeno tre componenti. I membri della Consulta restano in carica per tre anni.
4. Comitato Tecnico-Scientifico: Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da membri selezionati per la loro competenza e qualifiche tecnico-scientifiche, e ha il compito di fornire consulenza tecnica e di supervisione sulle linee di ricerca, sulla gestione culturale e scientifica dell'Ecomuseo. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per elaborare il piano tecnico-scientifico e ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Coordinatore dell'Ecomuseo.
5. Assemblea degli Associati: L'Assemblea rappresenta l'organo decisionale dell'Ecomuseo e dell'Associazione "ECOMUSEO DEI PICENTINI APS". Approva le linee strategiche, le attività e i bilanci dell'Ecomuseo.

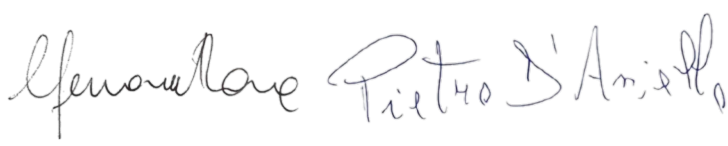
Art. 6 - Durata

L'Ecomuseo ECOMUSEO DEI PICENTINI – LE TERRE DELLA FELICITÀ è costituito come ente a durata indeterminata, in linea con gli obiettivi di lungo termine dell'Associazione. Il suo mandato è di salvaguardare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale del territorio in maniera continuativa, sempre nel rispetto dei principi di sostenibilità e partecipazione attiva della comunità locale.

Pontecagnano Faiano, 04 settembre 2024



Presidente



Presidente

ECOMUSEO DEI PICENTINI

95202630653

Via Stadio snc, Pontecagnano Faiano (SA)

ecomuseodeipicentini@gmail.com

ecomuseodeipicentini@pec.it